

investiamo nel vostro futuro



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Procedura aperta per la fornitura posa in opera ed installazione di attrezzatura per prove triassiali cicliche per il laboratorio di Geotecnica - PON 2007/2013 Progetto di ricerca C.E.R.I.S.I A03_00422 - CUP J41D11000120007

BANDO DI GARA

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione ufficiale: Università degli Studi di Messina – Direzione Appalti, Servizi e Patrimonio – Area Appalti, Piazza S. Pugliatti n. 1 - 98122 Messina. All'attenzione della dr.ssa Maruka Stagno d'Alcontres, tel. 090/6768057, fax 090/6768099, mail: mstagnod@unime.it. Sito internet: <http://www.unime.it>. Profilo del committente: <http://www.unime.it> Sezione Ateneo/ Gare d'Appalto.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principale settore di attività: Organismo di diritto pubblico. Istruzione.

Sezione II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita dall'Amministrazione aggiudicatrice: Fornitura posa in opera ed installazione di attrezzatura per prove triassiali cicliche per il laboratorio di Geotecnica - Progetto di Ricerca C.E.R.I.S.I - CIG 5679886633

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Forniture. Acquisti. Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Applicata, C.da Di Dio Vill. S.Agata 98166 Messina - Codice NUTS: ITG13

II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: La fornitura è costituita dalla seguente attrezzatura: Attrezzatura elettromeccanica per l'esecuzione di prove triassiali cicliche su provini di terreno, di diametro 38mm, 50mm, 70mm, 100mm e 150mm completa di accessori e conforme alle norme ASTM D3999-11 e ASTM D5311-92.

II.1.6) CPV 31720000-9.

II.1.7) L'appalto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

II.1.8) Divisione in lotti: No.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: no.

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Importo complessivo b. a. €. 165.000,00 oltre IVA.

II.3) Durata dell'appalto: 100 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della lettera di affidamento.

Sezione III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria, come da disciplinare di gara; cauzione definitiva, come da Capitolato Speciale di Appalto.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Finanziamento Comunitario PON 2007/2013 - Progetto di Ricerca C.E.R.I.S.I A03_00422 - CUP J41D11000120007. Pagamento come da Capitolato Speciale di Appalto.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: si rinvia al disciplinare di gara.

III.2) Condizioni di partecipazione.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Si rinvia al disciplinare di gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria. Si rinvia al disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica. Si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione.

IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no.

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no.

IV.3.3) Documenti a pagamento: no.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: **Data 06/05/2014 Ore 16,30**

IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data 08/05/2014 Ore 10,00 Luogo: Direzione Appalti, Servizi e Patrimonio (Edificio E), Piazza S. Pugliatti n. 1 - 98122 Messina. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Sì. Si rinvia al disciplinare di gara.

Sezione VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Trattasi di un appalto periodico: No.

VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma di finanziamento da fondi dell'Unione Europea: Sì. Finanziamento PON 2007/2013 Progetto di Ricerca C.E.R.I.S.I A03_00422 - CUP J41D11000120007.

VI.3) Per quant'altro si rinvia ai documenti reperibili sul sito www.unime.it Sezioni: Ateneo/Albo On-line e Ateneo/Gare d'Appalto. Responsabile del Procedimento: dott.ssa Maruka Stagno d'Alcontres.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR – Sezione di Catania

Il bando è pubblicato sulla GURI - 5^a Serie Speciale - n. 42 del 11/04/2014

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Francesco De Domenico

RPA - Dott.ssa Maruka Stagno d'Alcontres

Area Appalti - Il Responsabile Dott. Domenico Zaccone

Direzione Appalti, Servizi e Patrimonio - Il Direttore Avv. Danila Nostro



investiamo nel vostro futuro

Procedura aperta per la "Fornitura, posa in opera ed installazione di attrezzatura per prove triassiali cicliche per il laboratorio di Geotecnica" da acquistare nell'ambito del PON 2007/2013 Progetto di Ricerca C.E.R.I.S.I. A03_00422 - CUP J41D11000120007

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

www.Albopretorionline.it/1104174

PER ACCETTAZIONE

INDICE

- Art. 1** Oggetto dell'appalto
Art. 2 Sistema di gara e criteri di aggiudicazione
Art. 3 Imporo dell'appalto
Art. 4 Luogo della fornitura
Art. 5 Invariabilità dei prezzi
Art. 6 Termini di consegna della fornitura e installazione in opera
Art. 7 Forza maggiore
Art. 8 Garanzia delle attrezzature
Art. 9 Assistenza tecnica
Art. 10 Formazione, manuali e documentazione
Art. 11 Affidamento
Art. 12 Direttore dell'esecuzione del contratto
Art. 13 Verifica di conformità
Art. 14 Garanzia per i vizi della cosa
Art. 15 Responsabilità in genere della ditta
Art. 16 Penalità
Art. 17 Stipula del contratto
Art. 18 Cauzione definitiva
Art. 19 Fallimento della ditta o morte del titolare
Art. 20 Variazione della ragione sociale
Art. 21 Pagamento e tracciabilità dei flussi finanziari
Art. 22 Garanzia per responsabilità civile verso terzi
Art. 23 Cessione del credito e divieto di cessione del contratto
Art. 24 Subappalto
Art. 25 Risoluzione del contratto
Art. 26 Clausola risolutiva espressa – Esecuzione in danno
Art. 27 Notificazioni
Art. 28 Trattamento dei dati personali
Art. 29 Spese contrattuali
Art. 30 Foro competente
Art. 31 Rinvio

Allegato Tecnico 1
DUVRI

PER ACCETTAZIONE

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la "Fornitura, posa in opera ed installazione di attrezzatura per prove triassiali cicliche per il laboratorio di Geotecnica" da acquistare nell'ambito del PON 2007/2013 - Progetto di Ricerca C.E.R.I.S.I. A03_00422 - CUP J41D11000120007 - CIG 5679886633.

L'esecuzione della fornitura comprende l'installazione eseguita a regola d'arte in osservanza delle normative vigenti e lo sgombero dei locali dagli imballaggi.

L'attrezzatura deve intendersi "nuova di fabbrica" e la fornitura deve comprendere tutti i componenti ausiliari quali tubi per le connessioni idrauliche, cavi elettrici, relativi connettori, eventuali trasformatori per adattare l'attrezzatura alla rete elettrica del laboratorio e quant'altro serva al funzionamento dell'attrezzatura ed all'esecuzione delle prove.

La fornitura comprende altresì la messa a punto dell'intero sistema e training formativo da parte di personale qualificato della durata di almeno tre giorni.

Le specifiche tecniche minime richieste sono indicate nell'Allegato tecnico 1 parte integrante del presente Capitolato Speciale di Appalto (d'ora in avanti Capitolato).

Nel seguito del presente Capitolato l'Amministrazione Universitaria verrà indicata con "Amministrazione" e la ditta appaltatrice con "Ditta".

ART. 2 - SISTEMA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'affidamento della fornitura in opera di che trattasi avverrà mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. (d'ora in avanti Codice dei contratti).

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Codice dei contratti.

ART. 3 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo complessivo a base d'asta è di € 165.000,00 oltre IVA.

Sono ammesse solo offerte a ribasso.

I rischi interferenziali sono pari a zero.

ART. 4 - LUOGO DELLA FORNITURA

La fornitura dovrà essere consegnata ed installata presso i locali dell'Università degli Studi di Messina - Dipartimento di Ingegneria Civile, Informatica, Edile, Ambientale e Matematica Applicata, C.da Di Dio Vill. S.Agata 98166 Messina.

ART. 5 - INVARIABILITA' DEI PREZZI

Il prezzo offerto in sede di gara si intende fisso e invariabile per tutta la durata di validità dell'offerta, fissata nel bando di gara, e quindi non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.

Con il prezzo offerto si intendono compensati ogni spesa principale e accessoria, ogni fornitura principale e accessoria, ogni montaggio, ogni allaccio, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto ed ogni spesa in genere per eseguire la fornitura secondo quanto prescritto dal presente Capitolato, nonché le spese generali e l'utile d'impresa.

ART. 6 - TERMINI DI CONSEGNA DELLA FORNITURA E INSTALLAZIONE IN OPERA

La fornitura in opera, l'installazione delle attrezzature e la messa a punto dell'intero sistema di cui all'art. 1 del presente capitolato dovrà essere effettuata **entro il termine massimo di 100 (cento) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di ricezione della lettera di affidamento.** Durante tale periodo la ditta riceverà dal Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione di Impresa (C.A.R.E.C.I.) il relativo buono d'ordine e potrà, così, provvedere alla consegna dei beni della presente fornitura.

PER ACCETTAZIONE

La Ditta dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie perché il materiale oggetto della fornitura non subisca danni durante il trasporto ed è obbligata a sostituire – a suo carico – il materiale che dovesse pervenire danneggiato e/o difettoso. Nessun risarcimento potrà pertanto essere preteso per la merce smarrita, deteriorata o resa inservibile durante il trasporto.

All'atto della consegna, la Ditta dovrà consegnare, per tutto il materiale fornito, le relative schede di sicurezza predisposte secondo la normativa europea e nazionale vigente.

All'atto della consegna, la Ditta dovrà, altresì, presentare un documento di trasporto, in duplice copia e debitamente sottoscritto, dal quale risultino la quantità e la natura del materiale consegnato.

La firma del documento di trasporto al momento della consegna non costituisce in alcun modo certificazione di verifica di conformità o liquidabilità delle spettanze.

La Ditta è responsabile per ogni tipo di problema causato da parte di eventuali ditte di trasporto cui affiderà la consegna del materiale.

Le spese di trasporto, imballo e assicurazione della fornitura sono a carico della Ditta.

ART. 7 - FORZA MAGGIORE

Nel caso in cui la Ditta, per motivi ad essa non imputabili, non fosse in grado di effettuare la fornitura nel termine di cui al precedente art. 6 può chiedere per iscritto tramite PEC - che dovrà pervenire entro la scadenza del termine anzidetto - motivata proroga che, se ritenuta giustificata, verrà concessa dall'Amministrazione.

Tuttavia, qualora la forza maggiore determini un ritardo nell'esecuzione superiore a 20 (venti) giorni naturali e continuativi, l'Amministrazione ha diritto di recedere incamerando l'importo garantito con la fidejussione, a titolo di penale, fatto salvo il maggior danno subito.

La presentazione da parte della Ditta di domande intese ad ottenere spostamenti dei termini, modificazioni di clausole o, in generale, comunicazioni o chiarimenti non comporta automaticamente l'interruzione o la sospensione della decorrenza dei termini contrattuali.

ART. 8 - GARANZIA DELLE ATTREZZATURE

La Ditta ha l'obbligo di garantire l'attrezzatura fornita, sia per la qualità dei materiali, sia per il montaggio, sia infine per il regolare funzionamento per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dalla data di verifica di conformità o per il più ampio periodo indicato nell'offerta di gara.

La garanzia deve coprire tutte le componenti costituenti il sistema per almeno 2 (due) anni e deve includere visite di manutenzione risolutive da parte di personale tecnico qualificato presso la sede del laboratorio.

La Ditta si obbliga a riparare, tempestivamente e a sue spese, tutti i guasti e le imperfezioni che si verificheranno per effetto della non buona qualità dei materiali o per difetti di montaggio o di funzionamento.

ART. 9 - ASSISTENZA TECNICA

La Ditta ha l'obbligo di fornire il servizio di assistenza tecnica in garanzia, compreso nel prezzo complessivo d'offerta, decorrente dalla data di verifica di conformità.

Il servizio in questione comprenderà:

- la manutenzione correttiva, regolazione e riparazioni in caso di guasto e conseguente ripristino del loro funzionamento ottimale svolta da personale tecnico certificato. Il ripristino della piena funzionalità delle attrezzature dovrà avvenire entro le 48 ore lavorative dalla richiesta di intervento;
- la fornitura di tutte le parti di ricambio di prima qualità, ove esistenti prodotte dalla stessa Ditta costruttrice delle attrezzature e l'effettuazione degli interventi da parte del personale della Ditta stessa;

PER ACCETTAZIONE

- qualora il fornitore ritardi nell'eseguire le riparazioni ed i ripristini, l'Amministrazione avrà facoltà di far eseguire da terzi gli interventi necessari addebitando al fornitore le spese sostenute nonché eventuali oneri e/o danni derivanti dal mancato utilizzo delle attrezzature.

Gli interventi dovranno essere effettuati presso i locali in cui è collocata la strumentazione, salvo diverso accordo con il Direttore dell'esecuzione del contratto. Le spese di trasferta, vitto e alloggio del personale tecnico per l'assistenza in loco e/o le spese di trasporto della strumentazione presso la sede/centro assistenza della Ditta sono a totale carico della Ditta affidataria.

Qualsiasi impedimento o ritardo delle prestazioni sopra indicate dovrà essere motivato.

ART. 10 - FORMAZIONE, MANUALI E DOCUMENTAZIONE

La Ditta dovrà garantire la formazione (training) effettuata da personale qualificato per il personale addetto all'utilizzo di tutta la strumentazione fornita, della durata di almeno 3 (tre) gg lavorativi.

La Ditta renderà disponibili all'Amministrazione, manuali ed altra documentazione in quantità sufficiente ad assicurare un funzionamento soddisfacente ed efficiente dell'attrezzatura. I manuali e la documentazione saranno forniti in lingua italiana o inglese. La Ditta aggiornerà e sostituirà ove necessario tutti i manuali e la documentazione per l'intero periodo di garanzia.

ART. 11 - AFFIDAMENTO

L'affidamento è soggetto all'esatta osservanza di tutte le norme vigenti in materia di forniture pubbliche emanate in Territorio Nazionale in tutto ciò che non sia in contrasto con le condizioni stabilite e riportate nel presente Capitolato.

La Ditta è altresì tenuta alla piena ed incondizionata osservanza:

- delle norme in materia di assunzione ed impiego della mano d'opera;
- delle norme emanate per la lotta alla delinquenza mafiosa.

La fornitura del materiale dovrà essere conforme alle norme europee.

La Ditta, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito di gara, dovrà presentare la documentazione che le sarà richiesta per la regolarizzazione dell'affidamento.

Fatto salvo ogni diritto o azione spettante all'Amministrazione e altri provvedimenti che potranno essere adottati in virtù delle norme vigenti in materia, la Ditta potrà essere dichiarata decaduta qualora:

- dalle verifiche effettuate - sulla base di quanto dichiarato dal legale rappresentante nell'autocertificazione - la Ditta non sia in possesso dei requisiti richiesti per l'assunzione della fornitura;
- non addivenga alla regolarizzazione dell'affidamento entro il termine stabilito.

L'aggiudicazione, mentre è impegnativa per la Ditta, lo sarà per l'Amministrazione subordinatamente al perfezionamento dell'iter amministrativo.

ART. 12 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Università nominerà il Direttore dell'esecuzione del contratto, che verrà comunicato alla ditta aggiudicataria con successiva lettera.

Il Direttore dell'esecuzione provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile del contratto stipulato dalla Stazione Appaltante e assicura la regolare esecuzione del contratto affinché esso sia conforme al presente capitolato. *Prima dell'inizio dei lavori si terrà - presso i locali dell'Università - una riunione di servizio per la predisposizione del documento DUVRI.*

ART. 13 - VERIFICA DI CONFORMITÀ

La verifica di conformità delle attrezzature di cui alla presente fornitura, effettuata nei termini di legge, dovrà essere debitamente certificata.

PER ACCETTAZIONE

L'esito favorevole della verifica di conformità non esonera la Ditta da vizi o difetti non riscontrati durante le operazioni di verifica.

Qualora nell'accertamento, risultasse la necessità di provvedere alla sostituzione parziale o totale della merce pervenuta danneggiata e/o resa inservibile durante il trasporto, la Ditta dovrà effettuare la sostituzione del materiale, nel più breve tempo possibile; tale periodo verrà considerato – agli effetti di eventuali ritardi – come tempo impiegato per la fornitura e comunque nel più breve tempo possibile.

ART. 14 - GARANZIA PER I VIZI DELLA COSA

Nel caso venisse accertato – al momento della consegna – che le caratteristiche delle attrezzature non corrispondano a quelle specificate nell'offerta formulata in sede di gara, la Ditta è obbligata a provvedere alla loro sostituzione entro e non oltre 10 (dieci) giorni dall'avvenuta fornitura.

Qualora la Ditta non ottemperi a tale obbligo, la stessa sarà tenuta al pagamento dell'eventuale maggiore spesa che l'Amministrazione dovrà sostenere per l'acquisto da altra ditta del materiale di che trattasi.

La merce contestata sarà restituita alla Ditta, anche se manomessa o comunque sottoposta ad esami di controllo, senza che la stessa possa pretendere compensi a qualsiasi titolo.

Le spese di restituzione della merce contestata restano a carico della Ditta.

La mancata sostituzione entro i predetti termini, senza motivazione alcuna, comporterà, la rescissione del contratto.

Il periodo sopra indicato, verrà considerato – agli effetti di eventuali ritardi – come tempo impiegato per la fornitura.

ART. 15 - RESPONSABILITA' IN GENERE DELLA DITTA

La fornitura è erogata con esclusiva organizzazione, responsabilità e rischio della Ditta.

La Ditta garantisce, in ogni tempo, l'Amministrazione contro qualsiasi pretesa di terzi derivante da propria inadempienza, anche parziale, delle norme contrattuali o di qualsiasi vincolo di legge.

La Ditta aggiudicataria dichiara di osservare gli obblighi di condotta previsti dal DPR n. 62/2013 contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" anche in relazione alle prestazioni dei collaboratori di cui si avvale a qualsiasi titolo.

ART. 16 - PENALITA'

In caso di ritardato adempimento delle obbligazioni assunte dalla Ditta, verrà applicata alla Ditta, per ogni giorno di ritardo - sino ad un massimo di giorni 10 (dieci) - una penale pecuniaria pari allo 0,1 % dell'importo netto di aggiudicazione.

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale complessivo, al netto di IVA, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte della Ditta. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno della Ditta. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti periodi verranno contestati alla Ditta per iscritto da parte dell'Amministrazione. La Ditta dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni all'Amministrazione nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'Amministrazione ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

Nel caso di applicazione delle penali, l'Autorità provvederà a recuperare l'importo sul pagamento della relativa fattura, ovvero, in alternativa, rivalendosi sulla cauzione definitiva prestata dalla Ditta.

PER ACCETTAZIONE

ART. 17 - STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato nei termini di cui all'art. 11 del Codice dei contratti.

ART. 18 - CAUZIONE DEFINITIVA

La Ditta è obbligata a costituire, a garanzia degli obblighi contrattuali ed entro i termini stabiliti dall'Amministrazione, una garanzia (cauzione definitiva) pari al 10% dell'ammontare dell'importo di aggiudicazione al netto di IVA, ai sensi dell'art. 113 del Codice dei contratti. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.

L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme Europee.

Per fruire di tale beneficio l'operatore economico affidatario dovrà allegare al deposito definitivo la relativa certificazione di qualità.

La cauzione va costituita mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa.

La cauzione definitiva dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, com. 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Inoltre deve prevedere che, in caso di controversie, il Foro competente sia quello di Messina.

In caso di R.T.I, tale deposito cauzionale dovrà essere effettuato dal concorrente designato capogruppo con l'indicazione degli altri operatori economici facenti parte del raggruppamento, e della copertura del rischio anche per tutti loro, mentre in caso di Consorzio, dal consorzio medesimo.

La cauzione definitiva deve essere tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, essa sia stata parzialmente o totalmente incamerata dall'Amministrazione.

La mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria a corredo dell'offerta, nonché l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La cauzione dovrà essere valida per tutta la durata del contratto e resterà comunque vincolata fino al completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali.

ART. 19 - FALLIMENTO DELLA DITTA O MORTE DEL TITOLARE

In caso di scioglimento o di liquidazione della Ditta, l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, avrà il diritto di pretendere tanto la risoluzione del contratto, a danno della società in liquidazione, quanto la continuazione a carico dell'eventuale nuova ditta subentrata.

In caso di fallimento della Ditta, il contratto si riterrà rescisso di pieno diritto a far data dal giorno delle relative procedure, salvo il caso in cui l'Amministrazione decida di applicare l'art. 140 del D.Lgs 163/2006.

In caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare della Ditta (individuale), è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.

ART. 20 - VARIAZIONE DELLA RAGIONE SOCIALE

Eventuali modifiche della ragione sociale della ditta dovranno essere comunicate con un anticipo di dieci giorni a mezzo PEC, e si precisa che la prosecuzione del rapporto contrattuale rimane comunque subordinata al consenso dell'Amministrazione, la quale si riserva di verificare che le variazioni intervenute non

PER ACCETTAZIONE

pregiudichino la regolare esecuzione del contratto, non comportino modifiche di alcun genere nel prodotto offerto e non alterino le garanzie previste nel caso di eventuale inadempimento della Ditta. Il consenso sarà espresso a mezzo PEC entro i successivi 10 giorni, decorsi i quali, in mancanza di segnalazione scritta, si considererà manifestato tacitamente.

ART. 21 - PAGAMENTO E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il corrispettivo della fornitura sarà pagato da questa Amministrazione in un'unica soluzione entro 30 (trenta) giorni "f.m.d.r.f." (fine mese data ricevimento fattura), previa verifica delle condizioni di regolarità contributiva della Ditta, a seguito di positiva verifica di conformità del materiale fornito. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 la Ditta è tenuta ad utilizzare ai fini dell'accreditamento del pagamento dovuto dall'Amministrazione, apposito cc. postale o bancario dedicato.

La fattura dovrà essere intestata al Centro Attrazione Risorse Esterne e Creazione di Impresa (C.A.R.E.C.I.) dell'Università degli Studi di Messina, Via Consolato del Mare n. 41 - 98122 Messina, codice fiscale 80004070837, partita IVA 00724160833, e dovrà riportate obbligatoriamente le seguenti indicazioni:

- oggetto della fornitura;
- numero di protocollo/Repertorio e data del contratto (prot. n./ Rep n. _____ del _____);
- riportare la dicitura "Progetto di Ricerca C.E.R.I.S.I. A03_00422 - CUP J41D11000120007";
- numero di CIG _____;
- numero e data del Buono d'Ordine (n. ___ del _____).

ART. 22 - GARANZIA PER RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI

La Ditta assume ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose che potessero derivare per fatto della stessa o dei suoi dipendenti durante l'espletamento del servizio sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità che dovessero derivare dalla fornitura e posa in opera delle attrezzature.

ART. 23 - CESSIONE DEL CREDITO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

In riferimento alla cessione dei crediti derivanti dal contratto, si applicherà quanto espressamente disposto dall'art. 117 del Codice dei contratti.

E' vietata, da parte della Ditta, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per le quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 del Codice dei contratti.

In caso di inosservanza da parte della Ditta degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 24 - SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

ART. 25 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre l'ipotesi prevista dall'art. 7, dall'art. 16 e dall'art. 23 del presente Capitolato, l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto:

- nel caso di fornitura di bene diverso da quello offerto in gara o non corrispondente al contratto quanto a caratteristiche qualitative;
- per inadempimenti contrattuali gravi quali la cessione del contratto, la subfornitura ed il subappalto non autorizzato;
- in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del codice civile e per qualsiasi motivo, tenendo indenne la ditta dalle spese sostenute e/o delle forniture eseguite, dei mancati guadagni;
- in caso di sospensione della fornitura per fatto della Ditta;

PER ACCETTAZIONE

- in caso di recidiva nella effettuazione di forniture parziali;
- in caso di recidiva per mancata sostituzione di forniture non accettate;
- per motivo di interesse pubblico,
- in caso di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento a carico della Ditta.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 62/2013 contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici", il contratto è risolto di diritto in caso di violazione degli obblighi di condotta prescritti dalla normativa suddetta.

Il contratto è altresì risolto in caso di violazione degli obblighi previsti dal "Protocollo di legalità Carlo Alberto dalla Chiesa" stipulato il 12 luglio 2005 fra il Ministero dell'Interno, la Regione siciliana, l'Autorità di vigilanza sui Lavori Pubblici (ora Contratti pubblici), le Prefetture siciliane, l'INAIL e l'INPS ed a cui ha aderito l'Amministrazione in data 31/7/2013 giusta delibera del Consiglio di Amministrazione.

Con la risoluzione del contratto sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la fornitura, in danno alla Ditta alla quale saranno addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione, rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia bastevole da eventuali crediti della Ditta, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione sui beni della Ditta.

Nel caso di minore spesa, nulla compete alla Ditta.

L'esecuzione in danno non esime la Ditta dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Nei suddetti casi, l'Amministrazione avrà il diritto di incamerare a titolo di penale, salvo maggior danno subito, l'intera cauzione versata ed avrà diritto a ritenere a garanzia ogni altra somma dovuta alla Ditta a qualsiasi titolo, sino a completo risarcimento.

ART. 26 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - ESECUZIONE IN DANNO

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute o in caso di omissione ovvero di sospensione anche parziale da parte della Ditta dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, ad eccezione dei casi di forza maggiore, l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., a mezzo PEC, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di cui all'art. 25 del presente Capitolato, fatta salva l'applicazione delle penali già definite.

ART. 27 - NOTIFICAZIONI

Tutte le intimazioni e/o comunicazioni dipendenti dal contratto d'appalto sono inviate dall'Amministrazione all'indirizzo P.E.C. indicato dalla Ditta, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

ART. 28 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dei concorrenti saranno raccolti e trattati, ai fini del procedimento di gara e dell'eventuale stipulazione del contratto, secondo le modalità e le finalità di cui al D. Lgs. n. 196/2003.

ART. 29 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla formalizzazione del rapporto contrattuale, ivi comprese le spese di bollo e quelle eventuali di registrazione, sono interamente a carico della Ditta senza diritto di rivalsa.

PER ACCETTAZIONE

ART. 30 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia relativa all'interpretazione del presente Capitolato e di tutti gli atti connessi e conseguenti è competente in via esclusiva il Foro di Messina.

ART. 31 - RINVIO.

Per quanto non previsto nel presente capitolato sono applicabili le disposizioni contenute nel Codice dei Contratti (D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i), la legge e il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato (R.D. n. 2440/1923 e R.D. n. 827/1924 e s.m.i.), nonché le disposizioni del Codice Civile, le altre leggi e regolamenti vigenti in materia, in quanto applicabili.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Francesco De Domenico



www.Albopretorionline.it

PER ACCETTAZIONE

ALLEGATO 1

GARA LOTTO UNICO

ATTREZZATURA PER PROVE TRIASSIALI CICLICHE

Fornitura di attrezzatura elettromeccanica per l'esecuzione di prove triassiali cicliche su provini di terreno di diametro 38 mm, 50 mm, 70 mm, 100 mm e 150 mm completa di accessori e conforme alle norme ASTM D3999-11 e ASTM D5311-92.

Caratteristiche minime

- possibilità di eseguire prove triassiali statiche e cicliche a controllo di deformazione e a controllo di sforzo
- pressione di cella massima non inferiore a 2 MPa
- forza assiale massima non inferiore a 60 kN
- frequenza non inferiore a 5 Hz
- sistema di acquisizione dei dati ad alta velocità ad almeno 8 canali, con acquisizione e condizionamento del segnale a 16 bit, interfaccia USB con cavo di alimentazione e cavo USB di lunghezza minima di 3 m
- n. 2 sistemi di controllo (controller) della pressione di cella e delle variazioni di volume da 3 MPa e 200 cc, protetti da eccessi di pressione e volume, caratterizzati da accuratezza sul valore misurato del volume minore o uguale a 0.25% e accuratezza nelle misure della pressione minore o uguale a 0.15% del fondo scala, con misure di variazioni di volume fino a 1mmc e regolazione della pressione fino a 1 kPa, con interfaccia USB e relativi cavo di lunghezza minima 3 m;
- cella triassiale completa e adatta alla esecuzione di prove su provini di diametro massimo 150 mm e altezza massima 300 mm;
- piedistalli per provini di diametro pari a 38 mm, 50 mm, 70 mm, 100 mm e 150 mm, completi di circuiti idraulici;
- set di teste di carico per provini di diametro pari a 38 mm, 50 mm, 70 mm, 100 mm e 150 mm, comprendenti per ciascun diametro una testa di carico semplice, una testa di carico con

PER ACCETTAZIONE

- connessione per la contropressione, una testa di carico con perno per la connessione alla cella di carico e connessione per il vuoto, una suction sleeve;
- cella di carico immergibile da 10 kN con accuratezza minore o uguale a 0.1% sul fondo scala, in grado di operare a pressioni di cella fino a 7 MPa;
 - cella di carico immergibile da 25 kN con accuratezza minore o uguale a 0.1% sul fondo scala, in grado di operare a pressioni di cella fino a 7 MPa;
 - cella di carico immergibile da 64 kN con accuratezza minore o uguale a 0.1% sul fondo scala, in grado di operare a pressioni di cella fino a 7 MPa;
 - pistone per celle di carico interne immergibili completo di cavo e spinotto di connessione al sistema di acquisizione dati
 - trasduttore di pressione interstiziale da 2 MPa, con accuratezza minore o uguale a 0.15% sul fondo scala, completo di cavo e spinotto di connessione al sistema di acquisizione dati
 - trasduttore di pressione interstiziale per la misura delle pressioni interstiziali nella sezione trasversale mediana del provino, completo di cavi, connettori e di tutto l'occorrente per la sua installazione
 - software per la gestione delle prove e per l'acquisizione dei dati per le fasi di saturazione e consolidazione, per le prove triassiali standard consolidate drenate (CD), consolidate non drenate (CU) e non consolidate non drenate (UU), per condizioni isotrope e condizioni K_0 , per il controllo indipendente delle tensioni assiali e deformazioni assiali, delle tensioni radiali e della contropressione in prove cicliche a bassa frequenza, per l'esecuzione di prove a percorso di carico controllato, per il controllo del carico e degli spostamenti, della pressione di cella e della contropressione nelle prove cicliche e a frequenza elevata, con carico ciclico con forma d'onda sinusoidale o definita dall'utente
 - kit per il montaggio di due trasduttori di spostamento locali assiali e di un trasduttore radiale, tipo LVDT, per provini da 50 mm di diametro;
 - kit per il montaggio di due trasduttori locali assiali e di un trasduttore radiale, tipo LVDT, per provini da 70 mm di diametro;
 - kit per il montaggio di due trasduttori locali assiali e di un trasduttore radiale, tipo LVDT, per provini da 100 mm di diametro;
 - kit per il montaggio di due trasduttori locali assiali e di un trasduttore radiale, tipo LVDT, per provini da 150 mm di diametro;

PER ACCETTAZIONE



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale


PON Ricerca
e Competitività
2007-2013



Ministero dell' Istruzione,
dell' Università e della Ricerca



Ministero dello
Sviluppo Economico

- n. 2 trasduttori di spostamento tipo LVDT per misure di spostamento assiale, intervallo di misura +/- 2.5 mm, accuratezza 0.1%, con cavo e connettore, in grado di operare a pressioni di cella fino a 3.5 MPa;
- n. 1 trasduttore di spostamento tipo LVDT per misure di deformazione radiale, intervallo di misura +/- 2.5 mm, accuratezza 0.1%, con cavo e connettore, in grado di operare a pressioni di cella fino a 3.5 MPa;
- unità di condizionamento del segnale dei trasduttori LVDT ad almeno 3 canali, completo di cavi;
- kit completo per il confezionamento di provini di diametro 38 mm consistente in un cilindro formatore divisibile in tre parti, un formatore divisibile in due parti, un manicotto tendiguaina per il posizionamento delle membrane e comprendente anche 100 membrane, 30 O-ring e 10 pietre porose;
- kit completo per il confezionamento di provini di diametro 50 mm consistente in un cilindro formatore divisibile in tre parti, un formatore divisibile in due parti, un manicotto tendiguaina per il posizionamento delle membrane e comprendente anche 100 membrane, 30 O-ring e 10 pietre porose;
- kit completo per il confezionamento di provini di diametro 70 mm consistente in un cilindro formatore divisibile in tre parti, un formatore divisibile in due parti, un manicotto tendiguaina per il posizionamento delle membrane e comprendente anche 100 membrane, 30 O-ring e 10 pietre porose;
- kit completo per il confezionamento di provini di diametro 100 mm consistente in un cilindro formatore divisibile in tre parti, un formatore divisibile in due parti, un manicotto tendiguaina per il posizionamento delle membrane e comprendente anche 100 membrane, 30 O-ring e 10 pietre porose;
- kit completo per il confezionamento di provini di diametro 150 mm consistente in un cilindro formatore divisibile in tre parti e comprendente anche 100 membrane, 30 O-ring e 10 pietre porose;
- tornio manuale comprensivo di adattatori per la formazione di provini di diametro 38 mm, 50 mm, 70 mm, 100 mm
- deaeratore tipo Nold di capacità 8 litri con tubo venturi
- pannello di distribuzione
- pompa a vuoto di portata 45 l/min, 240 V/50 Hz

PER ACCETTAZIONE

La fornitura deve comprendere:

- tutti i componenti ausiliari quali tubi per le connessioni idrauliche, cavi elettrici, relativi connettori, eventuali trasformatori per adattare l'attrezzatura alla rete elettrica del laboratorio e quant'altro serva al funzionamento dell'attrezzatura ed all'esecuzione delle prove
- manuali d'uso e manutenzione

Garanzia e manutenzione:

- tutte le componenti costituenti il sistema dovranno essere coperte da garanzia di almeno 2 anni che includa visite di manutenzione risolutive da parte di personale tecnico qualificato presso la sede del laboratorio.

Il bene da fornire deve intendersi "nuovo di fabbrica"

Trasporto, installazione e training formativo:

- trasporto, installazione e collaudo di tutte le attrezzature fornite
- messa a punto dell'intero sistema
- training formativo da parte di personale qualificato della durata di almeno tre giorni

PER ACCETTAZIONE



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

**Regolamento in tema di gestione dell'attività di sicurezza e prevenzione
nei contratti di appalto, d'opera
e di somministrazione Art. 26 D.L.vo 81/08 e smi - (DUVRI)**

DUVRI

Committente : Prof. PIETRO NAVARRA (Rettore Pro tempore)
Struttura ove si svolgono le attività affidate/da affidare: *laboratorio di Geotecnica LOCALI Ex Facoltà di Ingegneria Località Papapardo ME*
Oggetto: Procedura aperta per la "Fornitura, posa in opera ed installazione di attrezzatura per prove triassiali cicliche per il laboratorio di Geotecnica" da acquistare nell'ambito del PON 2007/2013 Progetto di Ricerca C.E.R.I.S.I. A03_00422 - CUP J41D11000120007

INDICE

ART. 1 - FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....
ART. 2 - SOGGETTI COINVOLTI E DEFINIZIONI DEI TERMINI
ART. 3 - COMPITI DEL COMMITTENTE
ART. 4 - COMPITI DEL RESPONSABILE DI STRUTTURA, SE DIVERSO DAL COMMITTENTE.....
ART. 5 - COMPITI DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA.....
ART. 6 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.....
APPENDICE A.....
APPENDICE B.....
APPENDICE C.....

Firma _____

Data _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Art. 1 - Finalità e campo di applicazione

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008 al fine di porre le basi più idonee ad assicurare la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori in occasione dell'affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi (contratto di appalto, contratto d'opera, contratto di somministrazione) all'interno dell'Università degli Studi di Messina.
2. In considerazione del fatto che i lavori di cui al comma 1 possono essere di tipologia ed entità variabile, le schede allegate al presente Regolamento possono subire adattamenti in ragione della specificità delle attività oggetto di contratto.
3. Sono escluse dal presente regolamento le attività di cui al Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili - d.lgs. 81/2008.
4. Gli allegati al presente regolamento sono parte integrante dello stesso e possono essere aggiornati anche indipendentemente da modifiche del regolamento medesimo, a cura del Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione. La versione aggiornata è resa disponibile sul sito Web di Ateneo.
5. Il presente regolamento non si applica alle strutture universitarie ospitate stabilmente presso enti esterni, le quali dovranno attenersi alle disposizioni regolamentari vigenti presso l'ente ospitante, fatte salve diverse indicazioni contenute in specifici accordi tra le parti.
6. Per quanto riguarda le attività condotte all'esterno da personale a vario titolo afferente all'Università nell'ambito di contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione, si rimanda alle normative di riferimento.

Art. 2 - Definizioni

1. Definizioni:

- **Impresa:** impresa appaltatrice, subappaltatrice, lavoratore autonomo, libero professionista, ente, cui sono affidati, all'interno dell'Università, lavori in appalto, contratto d'opera o di somministrazione.
- **Committente:** soggetto che, avendone l'autorità, sottoscrive con l'Impresa il contratto per un intervento che prevede la presenza di personale dell'Impresa stessa presso l'Università. Qualora Committente sia il Rettore o il Direttore Amministrativo, questi può delegare la gestione della prestazione contrattuale al Responsabile dell'Ufficio amministrativo che ha proposto la stipula del contratto.
- **Servizi Tecnici:** struttura che provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli impianti tecnologici e all'attuazione della normativa antincendio. È responsabile dell'applicazione delle "prescrizioni minime di sicurezza e salute da attuare nei cantieri temporanei e mobili" (Titolo IV - Cantieri temporanei o mobili. D.Lgs. 81/2008) sulle attività da essa commissionate.
- **Servizio Autonomo di Prevenzione:** si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, nell'ambito del d.lgs. 81/2008. Su richiesta, il Servizio collabora con il Committente, per la parte esclusivamente di sua competenza (rischi interni) nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa sono tenuti a fornire al Servizio le necessarie informazioni.
- **Contratto d'appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.

- **Contratto d'opera:** si configura, quando una persona si obbliga verso un'altra persona, fisica o giuridica, a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
- **Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI):** piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovuti alle attività dell'Impresa ovvero delle Imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui la stessa opera e le necessarie misure di prevenzione e d'emergenza. Si compone della documentazione di cui all'*allegato B* ed è allegato al contratto.
- **Costi relativi alla sicurezza del lavoro:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa e del Committente.
- **Tessera di riconoscimento:** cartellino identificativo del lavoratore corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore stesso e l'indicazione del datore di lavoro. Le imprese con meno di dieci dipendenti possono assolvere all'obbligo della tessera mediante annotazione, su apposito registro vidimato dalla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente e da tenersi sul luogo di lavoro, degli estremi del personale giornalmente impiegato nei lavori.
- **Rischio derivante da interferenze:** si definisce rischio derivante da interferenze il pericolo causato da un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Il maggiore pericolo deriva dalla commistione tra i rischi presenti nei luoghi in cui saranno eseguiti i lavori e sarà eseguito il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.
A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:
 - derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
 - immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
 - esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
 - derivanti da modalità di esecuzione particolari, richieste esplicitamente dal committente (*che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata*).

Art. 3 - Compiti del Committente

1. Il Committente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, tramite il supporto degli uffici competenti dell'Amministrazione, provvede a valutare preliminarmente l'esistenza di rischi derivanti dalle interferenze connesse all'esecuzione delle attività affidate all'Impresa. Nel caso di affidamento di attività a più imprese, gli adempimenti indicati nel seguito del presente regolamento s'intendono riferiti a ciascun'impresa.

2. Nel caso in cui non siano rilevabili rischi derivanti da interferenze, per i quali sia indispensabile adottare le opportune misure di sicurezza, non si rende necessario redigere il DUVRI e non sussistono di conseguenza costi relativi alla sicurezza del lavoro. Si considerano non soggette a rischi derivanti da interferenze le seguenti attività:

- a. mere forniture, senza posa in opera, installazione o montaggio, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti siano stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento);
- b. servizi per i quali non è prevista l'esecuzione in luoghi del Committente, intendendo come tali tutti i locali/luoghi messi a disposizione dallo stesso per l'espletamento del servizio;
- c. servizi di natura intellettuale anche se effettuati nei luoghi di lavoro del Committente.

Con riguardo alle attività suddette, è obbligatorio indicare nel contratto l'assenza di rischi da interferenze e di costi relativi alla sicurezza del lavoro. È tuttavia fatto obbligo di comunicare all'Impresa le regole interne per la sicurezza sul lavoro (procedure d'emergenza, divieto di fumo, ecc.), di cui al presente regolamento e

all'*allegato A*. Di tale comunicazione, l'Impresa è tenuta a dare formale riscontro per presa visione e accettazione.

3. Nel caso in cui siano rilevabili rischi da interferenze non altrimenti eliminabili, il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, prima della sottoscrizione del contratto, provvede a:

- a) fornire all'Impresa copia del presente regolamento e dei relativi allegati, avendo cura di aver debitamente compilato la parte prima del DUVRI (*allegato B* - informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate);
- b) richiedere all'Impresa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione, e compilata nella parte seconda del DUVRI (*allegato B* - attività svolta dall'Impresa). Tale documentazione dovrà essere corredata, laddove previsto, dal Piano Operativo di Sicurezza;
- c) verificare che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro, ove necessari;
- d) effettuare con l'Impresa aggiudicataria un approfondito sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i lavori, fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle necessarie misure di prevenzione e di emergenza;
- e) informare la Ripartizione Servizi Tecnici dei casi in cui i lavori modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei locali;
- f) informare il Servizio Autonomo di Prevenzione, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
 - modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, stabulari, ecc.);
 - possano determinare nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es., utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
- g) promuovere una riunione di coordinamento con l'Impresa ovvero con le Imprese affidatarie dei lavori, al fine di stabilire se sia opportuno modificare o integrare il documento di valutazione dei rischi da interferenze, redigendo al termine della riunione suddetta apposito verbale.

4. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente accerta l' idoneità tecnico-professionale dell'Impresa aggiudicataria, anche attraverso l'acquisizione a cura dell'impresa stessa del certificato d'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato ovvero di autocertificazione.

5. Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti dell'Impresa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI.

6. Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto qualora rilevi inadempienze da parte dell'Impresa aggiudicataria ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione al Servizio Autonomo di Prevenzione e all'Area Servizi Tecnici.

Art. 4 - Compiti dell'Impresa aggiudicataria

1. L'Impresa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi da interferenze, prima della sottoscrizione del contratto, nella documentazione rilasciata al Committente, di cui al comma 3 dell'art. 3, è tenuta a fornire ogni informazione relativa ai propri dati identificativi, nonché all'attività svolta, ai rischi ad essa relativi ed alle misure di prevenzione e protezione adottate.

2. L'Impresa coopera con il Committente alla stesura del DUVRI, anche attraverso incontri e sopralluoghi congiunti presso le aree di lavoro, e definisce d'intesa col Committente stesso tempi e modalità di esecuzione dei lavori.

3. L'Impresa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività, ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

4. L'Impresa, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:

- a) rispettare quanto indicato nel DUVRI;

- b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di quello universitario, degli studenti e di eventuale pubblico, che possano rimanere coinvolti dall'attività dell'Impresa;
 - c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto le necessarie misure di prevenzione e protezione;
 - d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso l'Università, in relazione ai rischi specifici presenti;
 - e) informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività universitarie, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale stesso le misure di prevenzione e vigilare sulla loro corretta applicazione;
 - f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
 - g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia dei lavori da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento, conformemente alle normative vigenti;
 - h) fornire ai propri lavoratori apposite tessere di riconoscimento;
 - i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
 - j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente i lavori ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
 - k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero soltanto le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
 - l) custodire in sicurezza le attrezzature ed i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori all'interno dell'area universitaria.
5. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, l'Impresa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti per effetto dell'esercizio delle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
6. L'Impresa provvede direttamente alla sorveglianza sanitaria del proprio personale.
7. In caso di subappalto, l'Impresa provvede a trasmettere il presente Regolamento e a far compilare le parti di competenza del DUVRI (parte seconda Allegato B) all'Impresa subappaltatrice.

Art. 6 - Disposizioni transitorie e finali

- 1. Il presente regolamento si applica anche ai contratti stipulati anteriormente alla data della sua emanazione e ancora in essere alla data del 31 dicembre 2008. Il Documento Unico di Valutazione dei rischi, ove necessario, dovrà essere allegato ai contratti entro tale data.
- 2. Per quanto non espresso nel presente regolamento, si rimanda alle normative vigenti in materia.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

APPENDICE A

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI

Generalità

Ragione sociale: UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI MESSINA
 Sede Legale: P.ZZA Pugliatti 1 98100 Messina - Codici ISTAT: _____
 Partita IVA: 080004070837
 Codice Fiscale: _____
 Numero di telefono: _____ - Numero di fax: _____

Attività svolte

Istruzione Universitaria (Codice Istat: 80.3) Ricerca e Sviluppo (Codice Istat: 73)

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

In questa Università per le attività previste dal D.Lgs 81/2008 e dal D.M. 363/98, secondo le indicazioni normative ad essi connesse, sono state incaricate le figure sotto indicate.

Compiti e funzioni delle stesse sono disciplinate da regolamenti interni e in particolare dal Regolamento dell'Università degli Studi di Messina per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Datore di Lavoro:

Rettore, con sede in P.zza Pugliatti 1 98100 Messina

Servizio di Prevenzione e Protezione:

Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione - con sede in Via Loggia dei Mercanti, 38
 (servizioprevenzione@unime.it- tel 090/6768250 fax. 090/6768254

Medici Competenti/Autorizzati:

"Ex Dipartimento di Medicina Sociale del Territorio" con sede in area Policlinico (tel. 090/2212052):

Esperto Qualificato:

U.O. di Radioprotezione Azienda AOU

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

I Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sono stati nominati e sono consultabili sul
Sito Web Servizio Autonomo di Prevenzione e Protezione
 ww2.unime.it/prevenzione

Area Servizi Tecnici

Servizi Tecnici - Via Consolato del Mare - tel. 090/6768101

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

SEZIONE 2 - MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE OVVERO-RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre a quanto indicato nel Regolamento e nelle norme specifiche di cui alla successiva sezione, si riporta di seguito elenco (indicativo, non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

In tutte le strutture universitarie:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.

Nei laboratori (chimici, biologici, fisico-ingegneristici, in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- fumare;
- svolgere attività non autorizzate dal responsabile del laboratorio.
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es. lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI): guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.
 - attenersi alle istruzioni fissate per ogni laboratorio dal Responsabile dello stesso;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.
 - manomettere o modificare le apparecchiature;
 - spostare i dispositivi di prevenzione incendi;
 - utilizzare le apparecchiature se non autorizzato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

APPENDICE B

SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

nei contratti di appalto, d'opera o di somministrazione presso l'Università di Messina
(ari 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008)

INDICE

PARTE PRIMA - AREE DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

PARTE SECONDA - INFORMAZIONI GENERALI E ATTIVITÀ SVOLTA DALLA IMPRESA

Da allegare al contratto

www.Albopretorioonline.it 77104174



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

PARTE PRIMA

AREE DI LAVORO» RISCHI SPECIFICI e MISURE DI PREVENZIONE ED EMERGENZA DEL COMMITTENTE

(COMPILAZIONE A CURA DEL COMMITTENTE)

INFORMAZIONI GENERALI

Committente (*nome e cognome*): Prof Pietro Navarra (Rettore Pro Tempore

Struttura ove si svolgono le attività affidate: Sede Ex Facoltà di Ingegneria Località Papardo

Oggetto dell'affidamento: *Procedura aperta per la "Fornitura, posa in opera e installazione di attrezzatura per prove triassiali cicliche per il laboratorio di Geotecnica" da acquistare nell'ambito del PON 2007/2013 Progetto di Ricerca C.E.R.I.S.I. A03_00422 - CUP J41D11000120007*

AREE DI LAVORO ED ACCESSI REGOLAMENTATI: la destinazione d'uso e la tipologia delle aree ove si svolgeranno le attività e gli eventuali accessi regolamentati sono:

(*barrare il quadratino che interessa*)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Ufficio/Studio | <input type="checkbox"/> Laboratorio Informatico |
| <input type="checkbox"/> Aula | <input type="checkbox"/> Locale di servizio e deposito |
| <input type="checkbox"/> Atrio/Corridoio | <input type="checkbox"/> Laboratorio biologico /biochimico |
| <input checked="" type="checkbox"/> Laboratorio Fisico/Ingegneristico | <input type="checkbox"/> Zone sorvegliate (accesso regolamentato). |
| <input type="checkbox"/> Officina/ Falegnameria | |
| <input type="checkbox"/> Laboratorio chimico | |
| <input type="checkbox"/> Zone Controllate (accesso regolamentato) | |
| <input type="checkbox"/> Zone classificate a maggior rischio di incendio e di esplosione (accesso regolamentato) | |
| <input type="checkbox"/> Camere calde/fredde | |
| <input type="checkbox"/> Altro (specificare):..... | |

Quadro A

IMPIANTI A VISTA O A TRACCIA: i lavori possono interessare i seguenti impianti:

(*barrare il quadratino che interessa*)

- | | |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> rete fognaria | <input checked="" type="checkbox"/> rete telefonica |
| <input checked="" type="checkbox"/> distribuzione acqua | <input checked="" type="checkbox"/> rete idrica antincendio |
| <input checked="" type="checkbox"/> distribuzione gas tecnici | <input checked="" type="checkbox"/> distribuzione gas combustibili/infiammabili |
| <input checked="" type="checkbox"/> impianti/apparecchiature non disattivabili (<i>specificare</i>): Trasmissione dati e rete antincendio. | |
| <input type="checkbox"/> impianti di ventilazione e di aerazione locali | <input type="checkbox"/> altro (specificare)..... |

Quadro B

RISCHI SPECIFICI: oltre ai rischi convenzionali (*ad es. rischio elettrico impianti di rete*), si devono considerare i seguenti rischi specifici (*barrare il quadratino che interessa*)³:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi | <input type="checkbox"/> gas tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni | <input type="checkbox"/> gas compressi non tossici |
| <input type="checkbox"/> agenti biologici | <input type="checkbox"/> liquidi criogeni |
| <input type="checkbox"/> radiazioni laser | <input type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili e/o esplosivi |
| <input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento |
| <input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> lavoro in quota (> 2 metri) |
| <input type="checkbox"/> carichi sospesi | <input type="checkbox"/> presenza di amianto |
| <input type="checkbox"/> rumore | <input type="checkbox"/> automezzi di lavoro |
| <input type="checkbox"/> vibrazioni | <input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere |
| <input type="checkbox"/> particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti..... | |

³ Nel caso siano presenti uno o più rischi per la salute dei lavoratori, all'Impresa potrà essere richiesta idoneità alla mansione specifica dei lavoratori interessati.

rischi da apparecchiature speciali (*specificare*):

Altro (*specificare*):

Quadro C

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Le procedure di prevenzione e protezione specifiche e il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigenti presso la Struttura sono disponibili presso.....

Quadro D

PERSONALE DI RIFERIMENTO:

Responsabile di Struttura: Direttore del Dipartimento.

Addetto locale alla Sicurezza:.....;tel.....

Addetto all'emergenza 1:.....;tel.....

Addetto all'emergenza 2:.....;tel.....

Addetto al primo soccorso 1:.....;tel.....

Addetto al primo soccorso 2:.....;tel.....

.....

.....

Parte riservata al Servizio Autonomo di Prevenzione.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
1	Arrivo automezzi per la consegna
2	Scarico materiale
3	Trasporto nel laboratorio
4	Messa in esercizio

Modalità di esecuzione dei lavori	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
in orario di apertura delle strutture				
fuori orario di apertura delle strutture	X	X	X	
in presenza di personale universitario				
in assenza di personale universitario	X	X	X	X
in presenza di altre imprese contemporaneamente presenti ⁴				
in assenza di altre imprese contemporaneamente presenti	X	X	X	X

⁴ In tal caso occorre valutarne le interferenze in sede di riunione di coordinamento.

RISCHI PARTICOLARI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ⁵:

- agenti chimici pericolosi
 agenti cancerogeni mutageni
 agenti biologici
 radiazioni laser
 radiazioni ionizzanti
 radiazioni non ionizzanti
 carichi sospesi
 rumore
 vibrazioni
 movimentazione manuale di carichi (specificare):
 particolari rischi elettrici, oltre a quelli derivanti dai normali impianti.....
 rischi da apparecchiature speciali (specificare):
 Altro (specificare):
- gas tossici
 gas compressi non tossici.
 liquidi criogeni
 agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
 organi meccanici in movimento
 lavoro in quota (> 2 metri)
 presenza di amianto
 automezzi di lavoro:
 presenza di fiamme libere (es. lavori a caldo)

ATTIVITÀ INTERFERENTI E MISURE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE (ELENCO NON ESAUSTIVO)

Ingresso area universitaria esterna con mezzo aziendale	Rispettare quanto disposto dal Regolamento per la sosta di veicoli all'interno di aree universitarie se esistente.	X
Ingresso in area universitaria interna (es. fornitori)	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente.	X
Interventi di verifica e manutenzione su attrezzature	Rispettare quanto disposto dal proponente il lavoro e dal presente documento.	X
Esecuzione di lavori edili/impiantistici	Rispettare le procedure di prevenzione e protezione generali, specifiche e di emergenza, secondo quanto indicato dal Committente	X
	Delimitare le aree di lavoro.	X
	Sospendere le attività universitarie nelle aree di lavoro interessate.	X
	Disalimentare gli impianti tecnologici interessati	X
	Allontanare e porre in condizioni di sicurezza materiali e attrezzature che possono essere danneggiate o provocare eventi incidentali.	X
	Ridefinire, attraverso apposita cartellonistica, i percorsi di esodo e le uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro.	X
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	X
	Obbligo di indossare specifici DPI	X
	Obbligo di utilizzare dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)	
	Altro:	

⁵ Nel caso in cui siano presenti uno o più rischi particolari, l'Impresa dovrà dettagliarne la tipologia ed indicare le misure di prevenzione e protezione specifiche, anche attraverso l'elaborazione di un Piano Operativo di Sicurezza.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE necessari per eliminare/ridurre esposizione a rischi interferenti:

- guanti di protezione contro agenti chimici/biologici
 - guanti di protezione per basse temperature
 - guanti di protezione per alte temperature
 - guanti di protezione contro rischi meccanici
 - occhiali di sicurezza
 - schermo di protezione
 - elmetto
 - otoprotettori
 - scarpe di sicurezza
 - tuta
 - Altro (*specificare*): cartellonistica adeguata.....
 - Delimitazione delle aree di lavoro e interdizione dei passaggi
- dispositiva anticaduta
 - maschera antipolvere
 - maschera antigas
 - auto protettore (*maschera con bombola*)

NOTE:

Si prende atto che l'oggetto del presente appalto riguarda la mera fornitura e collocazione in opera delle apparecchiature inserite nel capitolato di gara. Per collocamento in opera si intende il semplice posizionamento delle apparecchiature e il relativo collegamento alle utenze. Non sono previsti ulteriori lavori o altri interventi oltre quelli descritti in quanto rientrano in altro progetto.

I DPI devono essere forniti dalla ditta vincitrice dell'appalto e sono determinati in base ai rischi propri individuati dalla ditta per l'esecuzione del lavoro per la collocazione in opera dell'apparecchiatura. Poiché per lo spostamento dell'apparecchiatura sarà necessario utilizzare mezzi meccanici adeguati, la ditta prima della consegna dell'apparecchiatura dovrà fornire all'acquirente il proprio piano di sicurezza dove saranno indicate nel dettaglio tutte le fasi di lavoro, dall'ingresso nell'area universitaria e sino alla collocazione dell'apparecchiatura e al collegamento con le utenze. Nel corso della riunione di coordinamento, (che dovrà essere convocata a cura del responsabile scientifico del progetto) e prima della effettiva fornitura, l'impresa dovrà indicare il tipo di mezzo che utilizzerà per la consegna delle apparecchiature e il che modo collocherà le apparecchiature nei locali. Nel Proprio Piano di sicurezza dovranno essere indicate le procedure operative di utilizzo dei mezzi utilizzati durante la consegna.

Si precisa che il Responsabile Scientifico del Progetto, è RESPONSABILE della fase operativa dello stesso progetto e pertanto della corretta applicazione del DUVRI, è inoltre responsabile di tutte le disposizioni contenute nel presente documento e in quello da redigere in fase di riunione di coordinamento. Esso dovrà accertarsi che tutte le fasi di lavoro siano eseguite in perfetta sicurezza. Dovrà inoltre accertarsi che non intervengano nella fase di collocamento in opera lavori che possono comportare nuovi rischi non previsti all'atto della stesura del presente documento. Qualora ciò dovesse accadere sarà sua cura sospendere immediatamente i lavori e intraprendere le necessarie iniziative per il contenimento o l'abbattimento degli eventuali nuovi rischi.

COSTI DELLA SICUREZZA

Definizioni e Campo di applicazione

La Determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) n. 3 del 5 marzo 2008 ha chiarito che la stima dei costi della sicurezza introdotti dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 si riferisce ai soli costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze. Tali costi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Al contrario i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna ditta, rimangono a carico della stessa. La ditta dovrà dimostrare, se del caso, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che i costi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal 2 mercato. Sempre la Determinazione dell'AVCP già citata, ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti." La stessa Determinazione ha inoltre meglio precisato che si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Calcolo dei costi

Nel calcolo dei costi della sicurezza, si seguono i seguenti criteri:

"Si dovrà tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- a) a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
 - b) a impianti antincendio, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
 - c) a mezzi e servizi di protezione;
 - d) a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
 - e) a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
 - f) a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione"
 - g) ulteriori interventi/operazioni necessarie per garantire la sicurezza dai rischi di interferenze. Le singole voci dei costi della sicurezza sono calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il servizio interessato.
- Per ognuna delle categorie elencate, sono state individuate le competenti voci e per ciascuna si è precisata la quantità (Q) e il costo unitario (Cu), il prodotto delle due fornisce i costi parziali (Cp) eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento (Fr) che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Sommando i singoli costi si ottiene il Costo Totale della Sicurezza necessario per l'eliminazione delle interferenze. Tenuto conto della tipologia di appalto e delle specifiche mansioni di lavoro, si è elaborata la seguente tabella.

ALLEGATO E - Stima dei Costi di Sicurezza da Interferenze.

DESCRIZIONE VOCE	QUANTITÀ :	COSTO UNITARIO	COSTO TOTALE	
Partecipazione alla riunione di coordinamento				
Nastro colorato per delimitazione aree di transito.				
Affissione cartelli sicurezza				
Affissione cartelli informativi				
Informazione contenuti DUVRI e procedure operative				
Costo per eliminazione rischi Interferenti		Totale		

Nel presente conteggio non sono stati previsti i costi per i DPI perché questi rientrano tra i costi della sicurezza propri dell'azienda.

Vista la dichiarazione del prof. Cascone inviata per mail il 07/04/2014 e tenuto conto che il presente appalto riguarda esclusivamente la mera fornitura dell'apparecchiatura e la relativa installazione, non sono previsti costi per la sicurezza.

www.Albopretorionline.it 17104174

Per i quadri A-B-C-D

Luogo e Data 07/04/2014 Timbro e Firma _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
SERVIZIO AL TERAPIA DI PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE
Il Dirigente del Servizio
(Il Direttore del Servizio di Prevenzione)

IL Proponente IL responsabile scientifico del Progetto

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____

(Il Responsabile della Procedura)

Il Committente – datore di Lavoro Magnifico Rettore

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____

(Il Committente)

Da restituire al Committente, unitamente al Regolamento, sottoscritto per presa visione e accettazione.

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____

(Per L'impresa)

www.Albopretorionline.it 110414



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

PARTE SECONDA ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA (COMPILAZIONE A CURA DELLA IMPRESA)

INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale:.....

Datore di lavoro:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Medico Competente/Autorizzato:.....

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Addetti Emergenza e Primo soccorso presenti durante i lavori, ove necessari:.....

.....

.....

DESCRIZIONE DEI LAVORI (ulteriori rispetto a quelle indicate nella parte prima del DUVRI):

.....

.....

.....

.....

ATTREZZATURE E MATERIALI UTILIZZATI (in caso di agenti chimici pericolosi allegare Schede di Sicurezza):

.....

.....

.....

.....

MISURE CHE SI RITENGONO NECESSARIE PER ELIMINARE OVVERO RIDURRE AL MINIMO LE INTERFERENZE (ulteriori rispetto a quelle indicate nel Regolamento e nella parte prima del DUVRI)

.....

.....

.....

.....

NOTE:

.....

.....

Il Responsabile delle attività svolte in Università è il

Sig. _____ Tel _____

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Allegati:

- Piano Operativo di Sicurezza
- Cronoprogramma delle attività
- Idoneità alla mansione specifica (ove richiesto dal Committente)
- Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Allegato 1 - solo per contratti diversi da quelli di appalto ovvero nei casi in cui le dichiarazioni ivi contenute non siano già espresse in altra documentazione contrattuale)

Luogo e Data _____ Timbro e Firma _____
(L'impresa)

www.Albopretorionline.it 17104174



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ

(da allegare alla parte B del DUVRI solo per i contratti diversi da quelli di appalto ovvero nel caso in cui tali dichiarazioni non siano altrimenti espresse in altra documentazione contrattuale)

(Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Al Committente

Il/la sottoscritto/a

nato il _____ a _____ cod.fisc. _____ residente in _____
via _____ munito di documento d'identità valido (che si allega in copia) n. _____ rilasciato da
il _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa con sede legale posta in via/piazza _____ n. _____
del Comune di _____ in Provincia di _____

PARTITA I.V.A. n. _____ CODICE FISCALE _____

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

(BARRARE I QUADRI BIANCHI CHE INTERESSANO, I QUADRI NERI SONO OBBLIGATORI):

- che l'impresa coinvolgerà, ove previsto, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e TINPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- che la presente Impresa risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al N. _____ del Registro delle Imprese per le attività di cui all'oggetto dell'ordine;
- che la presente Impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- che ha preso visione e accettato le disposizioni contenute nel Regolamento "Gestione delle attività di sicurezza e prevenzione (negli appalti, contratti d'onere o di somministrazione)", in particolare per i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare e le misure di prevenzione ed emergenza da voi adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà a operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie al fine di redigere correttamente il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze;
- di aver assicurato il proprio personale per infortuni e responsabilità civile;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore presso l'Università degli Studi di Messina in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento.

campi obbligatori

Luogo e Data _____

Timbro e Firma

(L'impreso)

Allegare fotocopia di un documento di identità del dichiarante.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**(Art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196)**

S'informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Messina saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente/Responsabile della Struttura che gestisce l'appalto e saranno trattati da personale appositamente incaricato. E' garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03.

www.Albopretorio.it

www.Albopretorionline.it 1104/14